

C A B A R E T

testo di JOE MASTEROFF  
musiche di JOHN KANDER  
parole delle canzoni di FRED EBB

traduzione e adattamento di SAVERIO MARCONI  
TOMMASO PAOLUCCI  
MICHELE RENZULLO

DUPLICAZIONE VIETATA

# C A B A R E T

testo di JOE MASTEROFF  
musiche di JOHN KANDER  
parole delle canzoni di FRED EBB

traduzione e  
adattamento delle canzoni MICHELE RENZULLO  
adattamento e regia SAVERIO MARCONI

versione italiana ispirata a:

ADDIO A BERLINO di Christopher Isherwood (romanzo 1939)

I AM A CAMERA di John Van Druten ( commedia 1951)

CABARET di Masteroff,Kander,Ebb ( musical 1966)

CABARET di J.Allen e B.Fosse ( film 1972)

CABARET di Masteroff, Kander,Ebb ( musical 1977)

## Personaggi

EMCEE - Maestro delle cerimonie

CLIFF - Clifford Bradshaw , romanziere

SALLY BOWLES - cantante

F.SCHNEIDER - proprietaria della pensione

H. SCHULTZ - fruttivendolo

F.KOST - prostituta

ERNEST LUDWIG - nazista

Le ragazze del KIT KAT KLUB: ILDE

KRISTINA

BETTY

HELGA

L'orchestra del KIT KAT KLUB

Un cameriere

Un giovane nazista

Un marinaio

Otto

Fritz

Un tassista

Due ragazzi

Gorilla

Luogo e tempo dell'azione: Berlino, anni 30-31  
prima dell'ascesa del  
III<sup>o</sup> Reich

ATTO I

SCENA I

Rumore di treno in avvicinamento

VOCE ALTOPARLANTE - Bahnhof Berlin, Der Berlin-  
Paris Express kommt auf  
Gleis neun an.

Un treno in miniatura attraversa il  
palcoscenico. Il rumore del treno si  
trasforma in musica (WILLKOMMEN). Appare  
EMCEE. E<sup>1</sup> una figura bizzarra, elegante  
con capelli impomatati, fard e rossetto.  
Un seguipersona illumina EMCEE che si  
dirige verso la ribalta e saluta il  
pubblico.

EMCEE -(canta) - WILLKOMMEN, BIENVENUE, WELCOME  
FREMDE, ETRANGER, STRANGER  
• • GLUEKLICH ZU SEHEN

JE SUIS ENCHANTE PER QUESTA SERA STATE  
INSIEME A NOI WILLKOMMEN, BIENVENUE, WELCOME  
IM CABARET, AU CABARET, AL CABARET Meine  
Damen und Herren, mesdames et  
messieurs, signore e signori! Guten Abend,  
bon soir, buona sera ! Wie geht's ? Comment  
ga va? Vi sentite bene ? Ich bin euer  
Konfrencier. je suis votre compere. Sono il  
vostro presentatore. UND SAGE  
WILLKOMMEN, BIENVENUE. WELCOME IM CABARET, AU  
CABARET, AL CABARET. Lasciate i vostri  
problemi fuori. La vita è tanto triste?  
Dimenticatela! Qui la vita  
è meravigliosa, le ragazze sono meravigliose  
, anche l'orchestra è meravigliosa!

Alla fine del numero le ragazze spariscono.  
Rimane EMCEE.

EMCEE - (canta) - WILLKOMMEN BIENVENUE WELCOME  
FREMDE ETRANGER STRANGER  
GLUEKLICH ZU SEHEN JS SUIS  
ENCHANTE PER QUESTA SERA  
RESTA INSIEME A NOI...

Durante la canzone si è formata la scena successiva.

SCENA

Una camera dell'appartamento di F. Schneider. Si  
intravedono F. Schneider e Cliff.

EMCEE - (sussurrato) Benvenuto a Berlino! (esce)

Entra l'orchestra suonando il i: i tornello  
di WILLKOMMEN. L'orchestra è composta da  
tre donne.

EMCEE - Ed ora vi presento le ragazze del Cabaret!  
Helga, Kristina, Mausy (Hilde, Belty) und Inge .  
Adorabili e soprattutto vergini. Non mi credete? Giusto ! Non fida tevi di me. Fa te voi la prova !  
(Chiedetelo a Helga.) (ride). Fuori fa freddo. Qui invece fa così caldo che ogni sera dobbiamo combattere per impedire alle ragazze di spogliarsi E allora non andate via, chi lo sa, forse stasera perdiamo la battaglia!

RAGAZZE - (cantano) - WIR SAGEN

WILLKOMMEN, BIENVENUE, WELCOME 'IM CABARET, AU CABARET, AL CABARET. EMCEE - Divertiamoci tutti insieme ! RAGAZZE -  
State insieme a noi

TUTTI - (cantano) - WILLKOMMEN, BIENVENUE, WELCOME

IM CABARET, AU CABARET

WIR SAGEN

WILLKOMMEN BIENVENUE WELCOME

FREMDE ETRANGER STRANGER

GLÜCKLICHE ZU SEHEN JE SUIS

ENCHANTE PER QUESTA SERA STATE

INSIEME A NOI, WIR SAGEN

WILLKOMMEN BIENVENUE WELCOME FREMDE

ETRANGER<sup>1</sup> STRANGER GLÜCKLICHE ZU SEHEN

JE SUIS ENCHANTE PER QUESTA SERA

STATE INSIEME A NOI WILLKOMMEN

BIENVENUE WELCOME IM CABARET AU

CABARET AL CABARET.

F.SCHNEIDER -(da fuori) Prego Herr Bradshaw.

Cliff entra con i bagagli e una macchina da scrivere in mano. Clifford Bradshaw è quasi trentenne, di bell'aspetto, intelligente e riservato. F.Schneider è una donna piena di vitalità, interessata ad ogni cosa, probabilmente indistruttibile. Indossa una veste da camera a fiori, ingegnosamente chiusa con spille da balia, in modo che non ne trapeli un centimetro di sottoveste o di corpetto. Ha due occhi neri, brillanti ed indiscreti, bei capelli bruni ondulati di cui è molto fiera. È sui cinquantacinque anni. I mobili della stanza sono brutti e massicci: un letto, un tavolo con due sedie, un armadio e un lavabo.

F.SCHNEIDER - Ecco qua! E con la colazione solo cento marchi.

CLIFF - E<sup>1</sup> molto carina, Fr.Schneider. Forse ... troppo. Non .avete qualcosa di più economico? Cinquanta marchi è il mio tetto massimo. Non m'importa se la stanza è piccola o lontana dal bagno...

F.SCHNEIDER - Ma questa è più giusta per un professore. CLIFF - Un professore! Diciamo ...uno scrittore affamato. F.SCHNEIDER - Uno scrittore! Un poeta! Ne avete l'aspetto. CLIFF - Scrivo romanzi.

F.SCHNEIDER - E allora diventerete famoso. Non c'è dubbio. E questa è la stanza per voi. Qui potete mettere i vestiti. C'è anche un tavolo per scrivere. Venite... sedetevi. (Cliff si siede) Va bene? (Cliff annuisce) I miei inquilini non sono inquilini, ma ospiti! Un romanziere! E' come anni fa, quando in tutte le mie stanze c'erano persone di vera qualità...

CLIFF - Ma io posso pagare solo cinquanta marchi.

F.SCHNEIDER - Questa stanza ne vale cento. Più di cento, (guarda Cliff che scuote la testa) Cinquanta? (Cliff annuisce) (canta) - Voi dite cinquanta marchi. Io dico cento marchi.

F.SCHNEIDER -

Una differenza di cinquanta.

Perché dovrebbe essere un ostacolo?

Finché la stanza resterà sfitta

i cinquanta di oggi saranno

cinquanta più di ieri, no?

SE UNO E<sup>1</sup> VECCHIO COME ME

C'È' QUALCUNO VECCHIO COME ME?

Non fa differenza:

c'è un'offerta, la prende.

SORGE IL SOLE E LA LUNA

TRAMONTERÀ'

E S'IMPARA A CAMPARE DI CIO' CHE C'È<sup>1</sup>

TUTTO PASSA E VA

CHE CI SIAMO O NO

E PERCIÒ' : CHE FA?

E PERCIÒ' : ~~CI~~ FA ?

DA GIOVANE ANDAVO IN VACANZA

AL MARE PERCHE'

CHE FA

QUALCUNO PULIVA LAVAVA E

STIRAVA PER ME

CHE FA

ORA LAVO E STROFINO PER TERRA

E VUOTO DEI VASI TRE VOLTE AL DI'

SE E' FINITA COSI'

E<sup>1</sup> FINITA COSI<sup>1</sup>

NIENTE MAI CAMBIERÀ'

CHE FA

SORGE IL SOLE E LA LUNA

TRAMONTERÀ'

E S'IMPARA A CAMPARE DI CIO<sup>1</sup> CHE C'È<sup>1</sup>

TUTTO PASSA E VA

CHE CI SIAMO O NO

E PERCIÒ<sup>1</sup> : CHE FA ?

E PERCIÒ' : CHE FA ?



F. SCHNEIDER

SE RICCA IO FUI  
QUEL TEMPO E<sup>1</sup> PASSATO DA UN PO'  
CHE FA  
AMORE PROVAI  
MA SOLO UN RICORDO ORA HO  
CHE FA  
SE CINQUANTA IO HO  
O CINQUANTA NON HO  
NON SIGNIFICA CERTO GRAN CHE  
BENVENUTO FRA NOI  
SON FELICE DI CIO'  
E SALUTE A VOI  
CHIS FA  
SORGE IL SOLE E LA LUNA  
TRAMONTERÀ'  
E S'IMPARA A CAMPARE  
DI CIO' CHE C'È'  
TUTTO PASSA E VA  
CHE CI SIAMO O NO  
E PERCIÒ' : CHE FA ?

F.SCHNEIDER - E PERCIÒ<sup>1</sup> : CHE' FA ?  
 E PERCIÒ' : CHE FA ?  
 CHE FA ? CHE FA ?

F.Schneider controlla la stanza e tira fuori una coperta.

F.SCHNEIDER - Ecco un'altra coperta. Il telefono è nell'ingresso. Vi porterò gli asciugamani, (bussano) Avanti.

Entra H.Schultz. Ha una cinquantina d'anni. Molto cordiale e allegro. Veste pulito, ma dà l'impressione di aver bisogno di una donna che gli insegni ad abbinare una cravatta ad un vestito. Ha in mano una bottiglia .

H.SCHULTZ - Fr.Schneider sono le undici.

F.SCHNEIDER ~ Ah, Herr Schultz! Già le undici? Stavo mostrando a Herr Bradshaw la sua stanza. Herr Bradshaw... Herr Schultz.

r-

CLIFF - Lieto di conoscervi.

H.SCHULTZ - Onorato.

F.SCHNEIDER - Herr Bradshaw viene dall'America.

H.SCHULTZ - America! Ho un cugino a Buffalo, Forse lo conoscete : si chiama Felix Hoecht. Sua moglie, Berta, ....

F.SCHNEIDER - (interrompendolo) Herr Schultz ha il più bel negozio di frutta della Nollendorfplatz.

H.SCHULTZ - Arance italiane. Buonissime.

F.SCHNEIDER - Vado a prepararmi, (a Cliff) Herr Schultz è stato così gentile da invitarmi a bere un bicchierino di grappa.

H.SCHULTZ - Ci sarà anche un po' di frutta.

F.SCHNEIDER - E, in fondo, perché no? Altrimenti sarei già a letto con la bottiglia dell'acqua calda. (esce)

f\*- H.SCHULTZ - Forse herr Bradshaw. . . vorrebbe unirsi a noi?

CLIFF - No. Ma grazie dell'invito.

H.SCHULTZ - Capisco... un ragazzo giovane... con due vecchi,

H.SCHULTZ - Meglio il Kit Kat Klub.-. . E<sup>1</sup> qui vicino...  
dietro l'angolo.Lo troverete facilmente.  
E allora...mazel (stringendo la mano a Cliff)

CLIFF - Mazel?

H.SCHULTZ - Ebraico. Significa: Buona fortuna!  
(entra F.Schneider)

CLIFF - Grazie.

F.SCHNEIDER - Eccomi,sono pronta.Possiamo andare,Herr Schultz.  
(H.Schultz esce seguito da F.Schneider che prima  
di chiudere la porta si rivolge a Cliff) Vi  
prego...per qualsiasi cosa...chiamatemi...  
giorno e notte... Benvenuto a Berlino! (esce)

Cliff appoggia la valigia sul letto e la  
macchina da scrivere sul tavolo.

#### SCENA

Siamo al Kit Kat Klub. Qualche lampadina ai  
tavoli è accesa.

EMCEE - Meine Damen und Herren ,Mesdames et Messieurs, Signore  
e Signori. Il Kit Kat Klub è orgoglioso di presentare  
la regina di Mayfair. E<sup>1</sup> così bella, così piena di  
talento,così affascinante, che ieri le ho detto:  
"Cara,ti vorrei per moglie." E lei ha risposto: "E  
tua moglie cosa vuole da me?" (risate) Signori e  
Signore,Fraulein Sally BowlesI

Entra Sally Bowles. Ha diciannove anni,ma ne  
dimostra di più.Piuttosto graziosa,piuttosto  
s sofisticata,piuttosto ragazzina,irritante ed  
irresistibile.

SALLY - (canta) Mamma pensa viva in un convento  
un convento di clausura  
della Francia, o giù di lì.

SALLY

Mamma è lontana dal pensare che  
lavoro qui in un night club in  
mutande o giù di lì.

VI PREGO

SE INCONTRATE LA MIA MAMMA  
NON SVELATE IL MIO SEGRETO  
PREGO FATELO PER ME.

ZITTO.... MAI A MAMMA TU  
NON... DIRE A MAMMA MAI A  
MAMMA LE COSE CHE FAI

SE TU CELI UN GRAN SEGRETO  
STAI TRANQUILLO  
CHE NON LO RIVELERÒ<sup>1</sup>

DI TUTTE LE PROMESSE  
CHE LE HO FATTO  
NON RIESCO A MANTENERNE  
NEANCHE UNA ... QUINDI  
NON FARE MAI PAROLA  
CON LA CARA MAMMA  
DELLE COSE CHE TU VEDI QUI  
LO PUOI DIRE A BABBO  
CERTO SÌ<sup>1</sup>  
LUI OGNI NOTTE VIENE QUI  
MA NON A MAMMA  
PROPRIO NO.

RAGAZZE

MAMMA ... CREDE GIRI PER L'EUROPA  
COI COMPAGNI MIEI DI SCUOLA E UNA  
VECCHIA CHAPERONE.

MAMMA ...E' LONTANA DAL PENSARE  
CHE HO LASCIATO TUTTI A NIZZA E  
DA SOLA GIRERÒ<sup>1</sup>

VI PREGO

SE INCONTRATE LA MIA MAMMA  
NON SVELATE IL MIO SEGRETO

SALLY PREGO FATELO PER ME  
 RAGAZZE ZITTO  
 SALLY MAI A MAMMA  
 RAGAZZE TU NON  
 SALLY DIRE A MAMMA  
 RAGAZZE MAI A MAMMA LE COSE CHE SAI  
 SALLY SE TU CELI UN GRAN SEGRETO  
 STAI TRANQUILLO  
 RAGAZZE CHE NON LO RIVELERÒ ' / } ?  
 MA SE TU RIESCI A METTERMI NEI GUAI  
 SALLY DI CERTO LEI NON MI DARÀ<sup>1</sup>  
 SOLDI MAI.  
 TUTTI FIDUCIA DEVI DARE MAMMA  
 SALLY LASCIA STARE PURA COME  
 RAGAZZE NEVE RESTERO'  
 SALLY / ^ / rT^  
 RAGAZZE LO PUOI DIRE A ZIO  
 SAI PERCHE'  
 E<sup>1</sup> LUI IL MIO AGENTE  
 SI LO E'  
 NON DIRE A MAMMA  
 QUEL CHE SAI  
 LO PUOI DIRE A NONNA  
 QUESTA POI  
 CHE IERI LEI SI E<sup>1</sup> UNITA A...NOI  
 NON DIRLO A MAMMA  
 SE TU PUOI  
 DILLO A MIO FRATELLO  
 E VEDRAI  
 CERTO STRILLO FORTE PIÙ' DI LUI  
 NON DIRLO A MAMMA. . .BITTE  
 MAI A MAMMA  
 TU NON DIRE A MAMMA QUEL CHE SAI.  
 SSST....SSST...  
 SALLY SE VEDI LA MAMMA... scappa!

Cliff è seduto ad un tavolino tutto solo.  
Sally scende dal palcoscenico e passando vicino al tavolo di Cliff lo guarda con malizia. Poi prosegue verso il suo tavolo salutando clienti ed amici. Cliff la osserva con attenzione.  
Sopra ogni tavolino c'è un telefono.  
Arrivata al suo tavolo, Sally prende il telefono e compone un numero.  
Nel frattempo l'orchestra suona.  
La luce del telefono di Cliff si accende.

CLIFF - Hello ?

SALLY - (al telefono) Sei inglese!

CLIFF - Sì. . . sì sì.

SALLY - Sei Americano, ma parli inglese molto bene. Parla,  
CLIFF parla , parla ancora. Non puoi immaginare quanto lo  
SALLY desideri.

- OK. Vediamo... Mi chiamo Cliff Bradshaw e vengo da Harrisburg , Pennsylvania .

- Che bello! E<sup>1</sup> come una musica! Hai una sigaretta ? Sto letteralmente morendo dalla voglia di fumare.

CLIFF - Certo, anche se non sono un gran fumatore ne ho sempre un pacchetto in tasca .

Cliff si sposta al tavolo di Sally.

SALLY - Humm. . . American Zigaretten. . . Perché hai ..detto che sei inglese?

CLIFF - Uno scherzo. Tu non fai mai scherzi?

SALLY - Sempre. Da piccola la cosa che più mi piaceva era far finta di essere un'altra. Una creatura misteriosa e affascinante. Poi sono cresciuta e mi sono accorta di essere misteriosa e affascinante . Mi chiamo Sally Bowles. Sei nuovo a Berlino?

CLIFF - Sì. Sono arrivato da tre ore.

SALLY - Tre ore! E quanto tempo pensi di restare?

- CLIFF - Sto lavorando ad un romanzo. Resterò finché non sarà finito.
- SALLY - (impressionata) Sei uno scrittore! Credi che dovrei conoscere i tuoi libri?
- CLIFF - Piuttosto improbabile. Comunque è. ...libro, singolare
- SALLY - Un gran successo ?
- CLIFF - Una promessa.
- SALLY - L'uomo con cui ho vissuto questa settimana è un giornalista. Fa l'amore meravigliosamente. E<sup>1</sup> davvero un genio in questo campo, ed è terribilmente ricco. .  
. Vuole che continui a vivere con lui, ma io gli ho detto : col cavolo che vengo ancora a letto con te ! Una settimana è più che sufficiente E poi sono terribilmente stanca. Non mi ha fatto chiudere occhio stanotte. Cliff, tesoro, ti ho scandalizzato?
- CLIFF - Assolutamente no.
- SALLY - Versami da bere, muoio letteralmente di sete.  
(Cliff esegue) Perché hai scelto Berlino per ' - scrivere ?
- CLIFF - Ho già provato Londra, Roma, Venezia ... Sto cercando un argomento ... sì ... una storia. Quanti anni hai, Sally?
- SALLY - Diciannove.
- CLIFF - Dio mio! Te ne davo almeno venticinque!
- SALLY - Lo so. Ma dimmi di te, voglio sapere tutto.
- CLIFF - ti interessa? :
- SALLY - Nei minimi particolari.
- CLIFF - Non c'è niente di sensazionale da raccontare...  
(reazione di Sally) Quando ho lasciato l'America...
- SALLY - (interrompendolo) Io voglio diventare una grande attrice, un'attrice del cinema... sempre che le sbronze e il sesso non mi distruggano prima... ti ho ^cioccato tesoro?

- CLIFF - Assolutamente no.
- SALLY - Non permetterei mai all'amore di intralciare il mio lavoro. Il lavoro viene prima di tutto. Ma credo che una donna debba avere molti love-affairs per diventare una grande attrice... (si interrompe bruscamente)...perché ridi,Cliff?
- CLIFF - La gente che mi piace mi fa ridere.
- SALLY - Allora ti sono simpatica! Dove abiti a Berlino? (Cliff le mostra un biglietto) Ah,... ma non sei ricco.
- CLIFF - No,proprio no. Anzi,direi piuttosto povero.
- SALLY - E allora,tesoro,come farai a vivere a Berlino?
- CLIFF - Darò lezioni d'inglese.
- SALLY - Sai Cliff che io ho istinti atavici, e provo una strana,mistica,misteriosa...attrazione per te. Sento... sento che... (compono un numero dopo aver dato un'occhiata in giro) (al telefono) Ernst, tesoro, puoi venire al mio tavolo? Voglio presentarti un mio carissimo amico. (riattacca) (a Cliff) Ernst ed io non siamo mai stati a letto insieme. Neppure una volta...e ormai credo che non succederà più.
- Ciao Sally.

Si avvicina Ernst.

- ERNST - Ciao tesoro, (a Cliff) Cliff,ti voglio presentare Ernst Ludvig,!'amico più fedele che ho. E<sup>1</sup> un vero
- SALLY Casanova che sfarfalleggia nei salotti seducendo tutte le signore dell'alta società. Ernst,questo è Cliff... (non ricorda il cognome)
- Bradshaw.
- Bradshaw. E' americano, ma parla terribilmente bene l'inglese.Cliff è uno scrittore,scrive romanzi .
- CLIFF
- SALLY

I due si stringono la mano ed Ernst si siede al loro tavolo.



ERNST - Non credere a quello che dice Sally sul mio conto. Sono una persona seria. Uno che lavora. Mi interesso di esportazioni.

SALLY - (accendendosi una sigaretta) Ernst vuole perfezionare il suo inglese e tu potresti aiutarlo magnificamente. ... ci stai? (Cliff cerca di rispondere ma viene interrotto) (a Ernst) Devi provare una di queste sigarette, sono decisamente deliziose... io dico che le imbottiscono di oppio o roba del genere, mi fanno sentire terribilmente sensuale... (si alza)... fra poco tocca a me... ci vediamo dopo... (se ne va)

Appena Sally se ne è andata si avvicina al tavolo un ragazzo nazista che fa la colletta.

ERNST - (dando dei soldi al nazista) Per evitare equivoci, io e Sally non andiamo a letto insieme. Siamo solo buoni amici.

CLIFF - (fa finta di non saperlo) Bene.

Un cameriere allontana il nazista in malo modo prima che Cliff dia dei soldi che non ha intenzione di dare.

ERNST - (guardando con disappunto la scena) Mica tanto .

CLIFF Come ha detto Sally, dovrei perfezionare il mio inglese . . .

ERNST - Se vuoi posso darti una mano.

Appare Emcee - Purché tu non mi faccia spendere troppo perché  
EMCEE è un momento terribile. /Ti 'inflazione . . .i sovversivi  
- Meine Damen und Herren, Mesdames et Messieurs,  
Signore e Signori. Ecco a voi das  
internationale zandishona frauleina . . .Sally Bowles.

Entrano Sally e le ragazze.

SALLY

- IO SONO COME SONO E TU LO SAI  
MEIN HERR LA TIGRE UN AGNELLO  
NON E<sup>1</sup> MAI  
MEIN HERR  
NON PUOI CAMBIARE ACETO CON CAFFÈ'  
MEIN HERR

SALLY

- E PERCIÒ'

IO FARO' TUTTO

CIO' CHE SI

PUÒ' E CHE NON

SI PUÒ<sup>1</sup>

BYE BYE MEIN LIEBE HERR

ADDIO MEIN LIEBE HERR

E' STATO BELLO MA

E<sup>1</sup> GIÀ<sup>1</sup> FINITO

BENCHÉ' TENESSI A TE

SOGNAI LA LIBERTÀ<sup>1</sup>

SE NON CI SONO E' MEGLIO

MEIN HERR

NON TE LA PRENDERE

NON DISPERARTI SE

IO SONO CIO' CHE

SEMPRE SONO STATA

E NON PENSARE CHE

SE FOSSI ANCORA LI<sup>1</sup>

SAREI PER TE SOLTANTO

MEIN HERR

L'EUROPA E' MOLTO GRANDE E TU LO SAI

MEIN HERR

ANCORA PIÙ' DI QUELLO CHE PENSAI

MEIN HERR

EPPURE L'HO PERCORSO IN SU E GIÙ<sup>1</sup>

MEIN HERR

E PROVAI

TUTTO CIO<sup>1</sup>

CHE POTEI

NE' CI FU

UOMO CHE

NON TENTAI.

SALLY

- BYE BYE MEIN LIEBE HERR

ADDIO MEIN LIEBE HERR

E' STATO BELLO MA E' GIA<sup>1</sup>

FINITO BENCHÉ' TENESSI

A TE SOGNAI LA LIBERTÀ<sup>1</sup>

SE NON CI SONO E' MEGLIO MEIN HERR

NON TE LA PRENDERE NON DISPERARTI SE

IO SONO CIO' CHE SEMPRE SONO STATA E

NON PENSARE CHE SE FOSSI ANCORA LI<sup>1</sup>

SAREI PER TE SOLTANTO MEIN HERR.

BYE BYE MEIN LIEBE HERR AUF

WIEDERSEHEN MEIN HERR ES WAR

SEHR GUT MEIN HERR UND VORBEI

DU KENNST MICH WOHL MEIN HERR

ACH LEBE WOHL MEIN HERR

DU SOLLST MICH NIE MEHR SEHEN MEIN HERR

BYE BYE MEIN LIEBE HERR

ADDIO MEIN LIEBE HERR

E' STATO BELLO MA

E<sup>1</sup> GIÀ<sup>1</sup> FINITO

BENCHÉ' TENESSI A TE

SOGNAI LA LIBERTÀ'

SE NON CI SONO E\* MEGLIO

SARAI PIÙ' FELICE

MEIN HERR.